



PONTIFICIO
ISTITUTO
DI MUSICA
SACRA



Festival Concertando

INCONTRI DI MUSICA DA CAMERA A ROMA

...il tempo...

Un viaggio attraverso l'espressione
del tempo in musica

25, 26 e 27 febbraio 2016

Nikita **Boriso-Glebsky** - Alberto **Mina** - Vladimir **Mendelssohn**
David **Cohen** - Yulia **Berinskaya** - Alberto **Mesirca** - Silvia **Colasanti**
Cesare **Grassi** - Antonio **Sciancalepore** - Claudio **Trovajoli** - Cesare **Ruta Stoch**

STAGIONE
DEI CONCERTI

2016

Sala Accademica

Piazza San Agostino 20/A - Roma

25, 26 e 27 febbraio



PONTIFICIO
ISTITUTO
DI MUSICA
SACRA

Informazioni:

Tel. 06.6638792

e-mail: pims@musicasacra.va

www.musicasacra.va



È come voler, forse, cancellare l'aggettivo "Sacra" qualificante la "Musica" in un festival di "Musica da Camera" nel Pontificio Istituto di Musica Sacra? Certamente no! È, invece, un motivo di "fedeltà", alla Storia ed all'Arte, e a quella che tra le arti è la più inafferrabile ma anche la più necessaria, la Musica.

Il Pontificio Istituto di Musica Sacra è l'istituzione che la Chiesa ha voluto e continua a volere deputata all'esercizio della musica insegnata, praticata, trasmessa. Nella Storia la Chiesa ha sempre fatto questo: la più nobile delle espressioni artistiche, la sola direttamente intrecciata con la Parola di Dio è la musica; il canto ha esaltato la Parola di Dio nella monodia del Canto Gregoriano e nella complessità della Polifonia. Quando l'uso degli strumenti musicali si è reso presente nella Chiesa, soprattutto con l'organo dal IX secolo, è cominciata una meravigliosa storia d'arte: di epoca in epoca ogni strumento è entrato a far parte della vita della Chiesa che prega. La Musica occidentale deve a questo il suo sviluppo originale e assolutamente singolare nella storia dell'Umanità. Il Festival di Musica da Camera che viene organizzato dal P.I.M.S. è espressione dell'attenzione che si continua ad avere per la Musica la quale, in ogni suo linguaggio ed espressione anche strumentale, ha posto e dignità. Ad una sola condizione, quella che già i Padri nel primo millennio cristiano avevano escluso: che non sia musica che appanna i sensi, stordisce le coscienze, devasta l'intelligenza con l'ebbrezza. In questi giorni di intensa vita musicale, tutti potranno fare esperienza di bella musica: il pubblico dell'ascolto e gli Studenti delle aule, anche nella partecipazione all'esperienza del comporre, oggi, per la musica del domani. Le lezioni con un compositore contemporaneo, Silvia Colasanti sono esattamente questo.

Vincenzo De Gregorio, *preside*

PRIMO CONCERTO

Giovedì 25 febbraio, ore 20

La musica attraverso il tempo

F. Chopin (1810-1849) Ballata in Sol min., n.1, op. 23
- *Largo*

C. Trovajoli, pianoforte

R. Strauss (1864-1949) Sonata in Mi b Magg., op.18
- *Allegro non troppo*
- *Andante cantabile*
- *Finale: Andante- Allegro*

N. Boriso-Glebsky, violino - C. Trovajoli, pianoforte

Il tempo della danza e dell'interiorità

A. Dvorák (1841-1904) Trio op. 90 "Dumky"
- *Lento maestoso*
- *Poco adagio*
- *Andante*
- *Andante moderato*
- *Allegro*
- *Lento maestoso*

C. Trovajoli, pianoforte - Y. Berinskaya, violino - D. Cohen, violoncello

SECONDO CONCERTO

Venerdì 26 febbraio, ore 20

Il tempo della favola

M. Ravel (1875-1937) *Ma mère l'oye*
- *Pavane pour la belle au bois dormant*
- *Petit poucet*
- *Laideronnette, Impératrice des Pagodes*
- *Les entretiens de la Belle e la Bête*
- *Le jardin féerique*

C. Grassi e C. Trovajoli, pianoforte

Il tempo della danza

M. de Falla (1876-1946) Canciones populares españolas
- *El paño moruno - Asturiana - Jota*
- *Nana - Canción - Polo*

M. Ravel (1875-1937) *Pièce en forme de Habanera*

G. Cassado (1897-1966) *Requiebros*

A. Piazzolla (1921-1992) da "Histoire du Tango": *Cafe 1930*

N. Paganini (1782-1840) *Variazioni sul Mosè*

D. Cohen, violoncello - A. Mesirca, chitarra

La musica del nostro tempo

S. Colasanti (1975) *Movimento di Quartetto (2002)*

A. Mina e Y. Berinskaya, violini - V. Mendelssohn, viola - D. Cohen, violoncello

S. Colasanti (1975) *Tuli Tuhmaksi Rupesi*
Quintetto per pianoforte e archi
Commissione del Kalevalaseura e dell'Ass. "S. Gaggia"

C. Trovajoli, pianoforte - A. Mina e Y. Berinskaya, violini
V. Mendelssohn, viola - D. Cohen, violoncello

TERZO CONCERTO

Sabato 27 febbraio, ore 19

La danza come dissoluzione del tempo

J.S. Bach (1685-1750) Suite n. 1, in Sol Magg., BWV 1007
- *Preludio*
- *Allemanda*
- *Corrente*
- *Sarabanda*
- *Minuetto*
- *Giga*

D. Cohen, violoncello

B. Bartòk (1881-1945) Otto Danze
- *Menuetto*
- *Rumanian song*
- *Play*
- *Lullaby*
- *Harvesting song*
- *Wedding song (Lakodalmás)*
- *Wedding song (Menyasszonybucsutato)*
- *Cushion dance*

Y. Berinskaya, violino - V. Mendelssohn, viola

Il tempo della riflessione

F. Schubert (1797-1828) Frühlingsglaube, D.686
"Die Forelle" op. 32

C. Ruta Stoch, tenore - C. Grassi, pianoforte

F. Schubert (1797-1828) Quintetto in La Magg., D667 "Die Forelle"
- *Allegro vivace*
- *Andante*
- *Scherzo: Presto*
- *Tema con Variazioni: Andantino*
- *Allegro giusto*

C. Trovajoli, pianoforte - N. Boriso-Glebsky, violino
V. Mendelssohn, viola - D. Cohen, violoncello - A. Sciancalepore, contrabbasso

CONCERTO DEGLI ALLIEVI

Venerdì 26 febbraio, ore 16

Aula Refice del Pontificio Istituto di Musica Sacra - Via di Torre Rossa, 21

W.A. Mozart (1756-1791) Sonata KV 521, in Do Magg.
- *Allegro*
- *Andante*
- *Allegretto*

C. Debussy (1862-1918) Petite Suite
- *I En Bateau*
- *II Cortège*
- *III Menuet*
- *IV Ballet*

C. Quirico e T. Ravis, pianoforte

D. Vulpiani (1989) Modulor per violoncello

H. Švigelj, violoncello

C. Frank (1822-1890) Sonata in La Magg.
- *Allegretto moderato*
- *Allegro*
- *Recitativo - Fantasia*
- *Allegretto poco mosso*

H. Švigelj, violoncello - C. Grassi, pianoforte

CONFERENZE

Giovedì 25 e venerdì 26 febbraio, ore 9,30

Aula Bartolucci del Pontificio Istituto di Musica Sacra - Via di Torre Rossa, 21

Incontro con il compositore

Dialogando con la compositrice **Silvia Colasanti**

Figlia d'arte, **YULIA BERINSKAYA** viene avviata agli studi del violino dal padre, Sergey Berinsky, considerato uno dei compositori fra i più importanti del '900 moscovita. Allieva dei Maestri E. Tchujaeva e V. Tretiakov, consegue la laurea con lode nel 1992 presso il Conservatorio Tchaikovsky di Mosca. Su invito di D. Schwarzberg, si perfeziona poi presso la Hochschule für Musik di Vienna.

È protagonista delle stagioni concertistiche più prestigiose di musica da camera italiane, tra le quali la Società dei Concerti di Brescia, Autunno Musicale di Como, "La Musica e il Bene" di Milano, Società dei Concerti a Piacenza, "Stagione della Quinta Musa" di Varenna, Bologna Festival. Di risalto i recital tenuti presso il "Ridotto Arturo Toscanini" della Scala, Il Circolo della Stampa di Milano, Conservatorio di Milano per l'Associazione "Il Clavicembalo Verde", festival "Pontino" e Sebino Summer Festival.

È stata invitata a diverse rassegne Internazionali, le più importanti per quanto riguarda la musica da camera (Spagna, Francia, Olanda, Svizzera, Germania, Francia, ex Jugoslavia, Stati Uniti, Russia, Israele, Grecia) e per le quali ha riscontrato un notevole successo.

Dal 2012 è membro del Trio Magritte.

Ospite come solista di diverse orchestre tra le quali: l'Orchestra Amadeus di Mosca, l'Orchestra Statale di Voroshilovgrad, la Filarmonica di Sverdlosk (Russia), la Filarmonica di Bacau (Romania), l'Orchestra Amleto del Monferrato Festival, l'Accademia Europea di Milano, I Musicisti di Parma, "La Verdi" di Milano.

Oltre alla vastissima attività concertistica, Yulia affianca da sempre quella dell'insegnamento; dal 1994 al 2003, in collaborazione con P. Vernikov, ha insegnato presso L'Accademia di Alto Perfezionamento Violinistico "S. Cecilia" di Portogruaro. Nel 2001 ha fondato la Scuola di Alto perfezionamento di violino presso la Nuova Scuola di Musica di Cantù e nel 2005 ha avviato una Masterclass in collaborazione con la Scuola di Musica e di Arti Classiche di Mendrisio (Svizzera). È fondatrice e titolare della classe di violino presso la "Milano Music Masterschool".

Ha tenuto numerose Masterclass in Italia a Cividale del Friuli, Maccagno, Cremona, Morbegno, Val Tidone, Pergine, Cantù, Campobasso, Milano e all'estero a Budapest, Moulin d'Andé, Mendrisio e Rodi.

È stata membro di giuria nei Concorsi Internazionali di violino "Michelangelo Abbado" di Milano, "A. Curci" di Napoli, "Young Talents" (Monza Brianza), "International Music Festival of Rhodes" (Grecia).

Ha inciso per le etichette discografiche: Koch Records (Germania), Gramsapis e ArtClassic (Russia), SonArt Studio, Suonare News, ClassicaViva, Limen Music Free Web TV of Music and Arts (Italia). Ha ideato una collana di dischi che ha come protagonista il violino abbinato ad un colore e quindi ad un tipo di repertorio ispirato ad esso; è con la casa discografica ClassicaViva che ha quindi pubblicato Violin in Red (dedicato alla passione), Violin in Blue (dedicato alla musica francese) e Violin in White (dedicato alla musica russa).

Con la stessa etichetta ha inciso l'integrale delle Sonate e Partite per violino solo di J. S. Bach nel doppio cd Violin in Bach. È in corso la registrazione dell'integrale delle sonate per violino e pianoforte di Beethoven. Le sue esecuzioni sono trasmesse regolarmente da Radio Classica e da Classica Viva web Radio

NIKITA BORISO-GLEBSKY. Dopo aver vinto premi in concorsi come il Concorso Sibelius, Tchaikovsky, Kreisler, il Regina Elisabetta del Belgio e al Monte Carlo Violin Masters Competition, Nikita Boris-Glebsky ha suonato con le maggiori orchestre, tra cui la Mariinsky Orchestra Sinfonica, la Finnish Radio Symphony Orchestra, la Filarmonica di Helsinki, la Mosca Philharmonic, la Vienna Radio Symphony Orchestra, la Auckland Symphony Orchestra, la Sinfonia Varsovia, i Gothenburg Symphoniker, la London Chamber Orchestra, con direttori quali Valery Gergiev, Eri Klass, Sakari Oramo, Hannu Lintu, Vladimir Fedoseev, Conrad van Alphen, David Afkham, Lionel Bringuier e altri. Oltre la propria attività solistica, Nikita ha sempre coltivato la musica da camera con musicisti di fama internazionale tra cui Natalia Gutman, Gidon Kremer, Yuri Bashmet, Augustin Dumay, Andras Schiff, Boris Berezovsky, Jean-Philippe Collard, Alexander Knyazev, Jean-Claude Vanden Eyden, Lovro Pogorelich, David Geringas.

In collaborazione con la Queen Elisabeth Music Chapel e la casa discografica belga "Fuga Libera" il violinista ha pubblicato due CD con le opere di Henri Vieuxtemps e Edouard Lalo. Al CD di Lalo è stata data una



recensione a 5 stelle nella rivista francese "Diapason".

Nikita Boris-Glebsky è nato nel 1985 a Volgodonsk, Russia meridionale. I suoi mentori in diversi anni sono stati Tatiana Berkul, il Prof. Eduard Grach, Augustin Dumay e la Prof. Ana Chumachenko.

DAVID COHEN è uno dei più brillanti e carismatici violoncellisti della nuova generazione. Nato a Tournai, in Belgio, debutta come solista all'età di 9 anni con l'Orchestra Nazionale del Belgio. Avvia quindi una precoce carriera come solista che lo porta a esibirsi in tutto il mondo con le più prestigiose orchestre, quali l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, la BBC Symphony Orchestra, la London Soloist Chamber Orchestra, la Philharmonia Orchestra di Londra, l'Orchestre Philharmonique de Liège, l'Orchestre de la Beethoven Akademie, l'Orchestre National de Lille, la Zurich Chamber Orchestra, l'Orchestre de Chambre de Lausanne, l'Orchestre Royal de Chambre de Wallonie, l'Orchestre de la Suisse Romande, l'Orchestre Symphonique de Grenoble, la Polish Philharmonic Orchestra, la Seoul Philharmonic Orchestra, la NHK di Tokyo, collaborando con alcuni dei più illustri direttori d'orchestra quali Lord Menuhin, Mstislav Rostropovich, Walter Weller, Sir Charles Mackerras, Vladimir Ashkenazy, C.v.Dohnanyi, Pedro Halffter, Martin Brabbins. In seguito al suo debutto con la NHK Symphony Orchestra e il M° V.Ashkenazy in Giappone nel 2007, David riscuote un tale successo, da essere invitato anche per la stagione 2009-2010. Diplomatosi alla Menuhin School e alla Guildhall School of Music & Drama di Londra, si perfeziona con i più stimati violoncellisti contemporanei: William Pleeth, Melissa Phelps, Lynn Harrell, Daniil Schafran, Natalia Gutman, Gary Hoffman, Bernard Greenhouse, Steven Isserlis, Boris Pergamenschikov, Mstislav Rostropovich e Oleg Kogan. David è risultato vincitore in più di 25 concorsi internazionali, tra i quali la prestigiosa Medaglia d'Oro della Guildhall School of Music and Drama di Londra (in precedenza già assegnata a Jacqueline du Pré), Geneva International Cello Competition, Douai International Cello Competition, Hattory Foundation Award, J.S.Bach International Competition. Nella stagione 2002-2003 è

nominato ECHO "Rising Star" dalla Royal Philharmonic Society del Belgio e dal Concertgebouw di Amsterdam. Nel marzo 2001 diventa Primo Violoncello della Philharmonia Orchestra di Londra, il più giovane violoncellista a ricoprire tale ruolo. Raffinato camerista, David è regolarmente invitato ai più importanti festival internazionali di musica da camera, quali Kronberg, Manchester, Cambridge, Oxford, Beauvais, "Orpheus & Bacchus" di Bordeaux, Gstaad, West Cork, Kuhmo, Elverum in Norvegia, "Sonoro" di Bucarest, dove si esibisce al fianco dei più grandi musicisti europei. È il direttore artistico del Melchior Ensemble, con sede a Cambridge, che riunisce alcuni tra i migliori giovani talenti d'Europa, come Sasha Sitkovetsky, Priya Mitchell, Corinne Chapelle, Silver Ainomae, Razvan Popovici e molti altri. Ha inciso per le etichette Forlane, Classic FM, Cypres-Records e LPO. A breve verrà pubblicata la sua registrazione del concerto di Lutoslawsky con la Philharmonia Orchestra di Londra e della Gubaidulina con la BBC Symphony Orchestra. Suona un magnifico Domenico Montagnana del 1735 grazie alla generosità di Lady Pat Morton, e il sostegno della Fondazione Razumovsky.

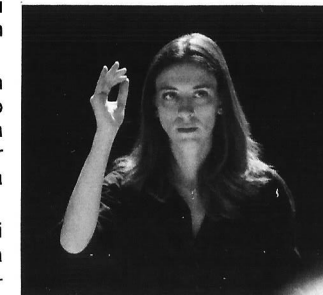


SILVIA COLASANTI (1975) si è formata al Conservatorio Santa Cecilia di Roma con Luciano Pelosi e Gian Paolo Chiti, e successivamente perfezionata con Fabio Vacchi, Wolfgang Rihm, Pascal Dusapin e Azio Corghi sia presso l'Accademia Musicale Chigiana, sia presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, ricevendo dal Presidente della Repubblica il prestigioso Premio Goffredo Petrassi quale miglior diplomata in composizione.

È stata premiata in numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra i quali il Zeitklang – International composition competition Musikfabrik NÖ di Vienna, il Lopes Graça di Lisbona, ed è stata selezionata al Tactus - Young Composers Forum 2006 di Bruxelles.

Nel 2013, il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano la investe del titolo di Cavaliere. Entra inoltre a fare parte del Comitato d'Onore Internazionale Viva Toscanini, diventa Membro della prestigiosa Società del Kalevala e vince lo European Composer Award, a seguito della prima esecuzione del brano per orchestra Responsorium, al Konzerthaus di Berlino.

Numerose sono le istituzioni ad averle tributato prestigiosi riconoscimenti: Radio Rai l'ha scelta quale rappresentante per l'Italia all'International Rostrum of Composers, la Fondazione Adkins Chiti –



Donne in musica (Roma) le ha commissionato diversi lavori tra cui un brano di musica sacra per la Città del Vaticano. Nell'agosto 2007 è stata artista in residence per la Civitella Ranieri Foundation di New York. È stata selezionata assieme al Quartetto di Cremona per il Progetto Musica 2007 della Fondazione Spinola – Banna per l'Arte. Nel 2010 le viene assegnato il Premio Nino Carloni per la categoria 'Giovane Compositore' per "aver mostrato, nella sua già cospicua produzione, di perseguire una linea di sviluppo artistico molto personale e riconoscibile, dove la consapevolezza delle più aggiornate esperienze contemporanee si fonde con la volontà di non rinunciare mai all'evidenza del dato emozionale, in una scrittura sempre finemente articolata."

Compositrice italiana apprezzata in Italia e all'estero, le sue composizioni sono eseguite con regolarità nelle principali istituzioni musicali internazionali tra cui l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (Roma), il Théâtre des Champs-Élysées (Parigi), l'Orchestre National de Belgique (Brussels), la Konzerthaus (Berlino), il Festival Pablo Casals (Prades), l'Unione Musicale (Torino), la Biennale Musica (Venezia), Settembre Musica (Torino), il Kuhmon Kamarimusiikki (Kuhmo, Finlandia), Milano Musica (Milano), l'Orchestra Verdi (Milano), il Maggio Musicale Fiorentino (Firenze), La Società del Quartetto (Milano), la Giovine Orchestra Genovese (Genova), la Royal Scottish Academy of Music and Drama (Glasgow), l'Orchestra Nazionale Rai (Torino), l'Orchestra Metropolitana de Lisboa (Lisbona), l'Accademia Musicale Chigiana (Siena), l'Orchestra della Toscana (Firenze).

Silvia Colasanti collabora con solisti italiani e stranieri di levatura internazionale. Tra questi Jacques Zoon, Massimo Quarta a cui ha dedicato Il Canto di Atropo contenuto nel cd monografico In-Canto, Arturo Tamayo, Vladimir Mendelssohn, Daniel Kawka, Lior Shambadal, il Quartetto di Cremona, il Quartetto Arditti. Più recentemente ha dedicato al violoncellista Enrico Bronzi Variazioni sull'Inquietudine, in tournée con l'Orchestra dell'Accademia Mozart tra 2011 e 2012, di cui è prevista una ripresa con la Camerata Salzburg in settembre 2012, e per il violoncellista David Geringas, il suo 'Concerto per violoncello e orchestra' in prima assoluta nel 2012 con l'Orchestra Verdi di Milano diretta da Aziz Shokhakov. La sua composizione In the earth and air è stata scelta da Luciana Savignano per un suo spettacolo di teatro-danza. Dalla collaborazione con Mariangela Gualtieri della Compagnia Teatro Valdoca è nato Dal paese dei rami, su commissione dell'Orchestra della Rai di Torino (2009).

Promotrice dell'educazione musicale infantile e apprezzata autrice di musica per l'infanzia, ha composto su commissione del Cidim in co-produzione con il Maggio Musicale Fiorentino Il sole, di chi è? su testo di Roberto Piumini. Rappresentata in prima nazionale a marzo 2009 al Teatro Ponchielli di Cremona con la regia di Francesco Frongia, l'opera è stata ripresa nei principali teatri italiani nella stagione 2009/2010, e nel 2012 alla IUC di Roma e nella stagione degli Amici della Musica di Perugia.

I suoi lavori di teatro musicale Orfeo. Flebile queritur lyra interpretato da Maddalena Crippa e L'angelo del Liponard. Un delirio amoroso interpretato da Sandro Lombardi, presentati a Roma e a Firenze, sono stati ripresi in Italia e in Germania. Il suo Faust. Tragedia soggettiva in musica su testo di F. Pessoa, commissionato dall'Accademia Chigiana e composto a partire dal "nucleo generatore" Di tumulti e d'ombre. Studio per Faust per quartetto d'archi (scritto per il Quartetto di Cremona), è stato rappresentato con successo nel contesto della 68° Settimana Musicale Senese, nel 2011, da Ferdinando Bruni (Faust), Laura Catrani (voce), e con la regia di Francesco Frongia.

Nel 2012 debutta con la sua prima opera lirica al Maggio Musicale Fiorentino con La Metamorfosi su testo tratto dall'omonimo racconto di Franz Kafka, su libretto e con la regia di Pier Luigi Pier'Alli, che sarà ripresa per la stagione 2014 del Maggio Musicale Fiorentino.

Il 2013 è l'anno della prima assoluta del suo Trio per violino, violoncello e pianoforte, scritto per il Trio di Parma, al Bad Kissingen Festival e, l'8 agosto, all'Ambleside Parish Church nell'ambito del Lake District Summer Music Festival (UK), e di Tuli tuhmaksu rupesi (Fuoco folle di furore) per quintetto (quartetto d'archi e piano) commissionato da Kalevalaseura (Società del Kalevala) e Associazione Gaggia. In prima assoluta anche Chicino e Cicotta, un'opera per bambini su testo di Roberto Piumini (Auditorium Mahler di Milano, Orchestra Verdi diretta da Francesco Bossaglia), Adagio, composizione per violoncello e orchestra d'archi scritta - di nuovo - per il fuoriclasse Davide Geringas, al Festival di Passau il 5 luglio e Responsorium, scritto per l'Orchestra Giovanile Italiana diretta da Pascal Rophé su commissione dell'OGI Scuola di Fiesole, il 7 agosto 2013 al Konzerthaus di Berlino e il 9 agosto 2013 Aix-en-Provence allo European Meeting of National Young Orchestras. Tra le più importanti riprese e presentazioni, quelle di To muddy Death. Ofelia al Kuhmo Festival (16 luglio), di Variazioni sull'inquietudine, solista Enrico Bronzi, Orchestra Konservatorium Monteverdi Akademie per gli Amici della Musica al Teatro Ristori di Verona (il 25 ottobre), di Cede pietati, dolor a Rouen (il 12-13-14 dicembre), direttore Luciano Acocella, Orchestra dell'Opéra de Rouen Haute – Normandie e la prima italiana di Adagio, per violoncello e archi, il 21 dicembre, solista Enrico Dindo, assieme a I Solisti di Pavia, al Teatro Fraschini (Pavia). Il 22 ottobre, la IUC di Roma inaugurerà la propria stagione 2013-2014 nell'Aula Magna dell'Università La Sapienza con la prima di Capriccio a due, per due violini e orchestra d'archi, scritto per e dedicato dalla Colasanti a

Salvatore Accardo e Laura Gorna.

Nel 2010 Sky Classica ha prodotto e trasmesso un episodio della serie Incontri contemporanei dedicato Silvia Colasanti, per la regia di Giancarlo Matcovich.

Il suo primo cd monografico, In-Canto è stato pubblicato nel 2011, dall'etichetta Dynamic, e contiene due tra le più importanti composizioni sinfoniche della compositrice Chaos. Commento a Haydn, Hob. XXI:2 (Orchestra Haydn di Bolzano e Trento diretta da Gyorgy G. Rath) e Il Canto di Atropo, per violino e orchestra (Orchestra Verdi diretta da Damiano Iorio, Massimo Quarta violino solista) e le composizioni cameristiche La Rosa que no canto, per quartetto d'archi (Quartetto di Cremona) e To muddy death. Ophelia per quintetto (Algoritmo Ensemble diretto da Marco Angius).

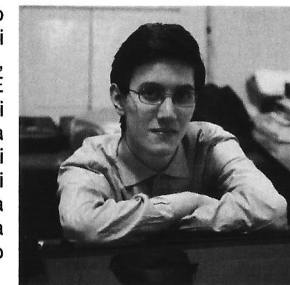
Silvia Colasanti insegna al Conservatorio di Perugia e le sue opere sono pubblicate da Universal Music Publishing Ricordi S.r.l

CESARE GRASSI è nato a Milano il 17 luglio del 1991. Ha iniziato lo studio del pianoforte a 6 anni con il Maestro Ramin Bahrami. Studia poi con la Prof.ssa Aurora Punzo al Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza, dove si laurea con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. È premiato in numerosi concorsi pianistici nazionali e internazionali, tra cui il Concorso Internazionale di Pianello Val Tidone, il "Santa Cecilia" a Napoli ed il Concorso "Carlo Vidusso" a Milano. È vincitore delle Borse di Studio "Luigi Giulotto" a Pavia, "Gisa Sassone" al Conservatorio di Milano e del "Rotary Club" al Conservatorio di Piacenza. Ottiene una speciale menzione dal Conservatorio di Milano, al premio pianistico "Lina Bodini Mazza". Si è particolarmente distinto al prestigioso Concorso Internazionale "F. Busoni" di Bolzano.

Beneficia degli insegnamenti di grandi Maestri come Alexander Hintchev, Malcolm Bilson, Andrea Lucchesini, Mikhail Petukhov, Francois-Joël Thiollier, Billy Eidi ed in modo particolare da Riccardo Risaliti ed Andrzej Jasinski.

Il suo repertorio spazia da Bach fino alla musica dei giorni nostri. È stato più volte invitato in diverse rassegne concertistiche a suonare musiche di autori contemporanei come Daniele Lombardi, Salvatore Sciarrino, Michael Nyman e John Cage. Ha tenuto numerosi recital solistici in occasione del bicentenario della nascita di Chopin e Schumann. Presso la "Tampa Lirica" di Piacenza, ha eseguito trascrizioni pianistiche di Liszt, Tausig e Klindworth in occasione del bicentenario della nascita di Verdi e Wagner. Pur prediligendo il repertorio solistico, l'amore per la musica e per il pianoforte, lo portano a dedicarsi con attivo interesse anche alla musica da camera. Ha suonato in Italia ed all'estero ottenendo sempre grandi apprezzamenti, in luoghi come la Sala Puccini e la Sala Verdi del Conservatorio di Milano, l'Auditorium del Collegio Ghislieri a Pavia, il Teatro "La Fenice" di Amdola, il Salone dei Concerti del Conservatorio di Piacenza, la Sala Accademica del PIMS a Roma, l'Auditorium Grande del CNR a Nizza, la chiesa dei SS. Nereo ed Achilleo a Milano, Palazzo Albrizzi a Venezia, l'Auditorium del CRR, il ridotto dell'Opéra Bastille e la "Bohemian Hall" di Parigi. È stato ospite della trasmissione "Il Pianista" per l'emittente RadioClassica ed inoltre collabora attivamente con l'"Associazione Musicale Dino Ciani". Attualmente frequenta il biennio pianistico nella classe del M° Claudio Trovajoli presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma e al Conservatorio "U. Giordano" di Foggia.

VLADIMIR MENDELSSOHN. Figlio di una famiglia di musicisti in Romania, ha studiato viola e composizione presso l'Accademia di Musica della sua città natale, Bucarest. È apparso in tutto il mondo, come solista e musicista da camera, compositore e arrangiatore ed è oggi molto richiesto in numerosi festival internazionali in compagnia dei migliori musicisti del mondo. L'attività concertistica di Mendelssohn lo ha portato in varie parti degli Stati Uniti, in quasi tutti i paesi in Europa e in Russia, Israele, Tunisia, Giappone, Corea del Sud, Hong Kong e Sud America e ha effettuato numerose registrazioni per un numero molto ampio di etichette. Compositore prolifico, ha prodotto opere per strumenti solisti, coro misto, orchestra e orchestra da camera. Le sue opere cameristiche includono quattro quartetti per archi, Nova (per clarinetto, trio d'archi, pianoforte e percussioni) e Don Aldebaran (per sette strumenti ad arco, pianoforte e attore). Ha inoltre composto musica per il balletto, palcoscenico e per films. Un insegnante molto popolare, Mendelssohn è docente di musica da camera al Conservatorio di Parigi ma è presente come docente anche a L'Aia, Essen e Bologna. Tiene master classes in tutto il mondo.



ALBERTO MESIRCA. Nipote dello scrittore padovano Giuseppe Mesirca, vincitore del Campiello, si è diplomato al Biennio Esecutivo Specialistico presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto con 110, lode e menzione speciale d'onore, sotto la guida del M° Gianfranco Volpato. Ha compiuto il Konzert-Examen presso la Musikakademie di Kassel, con Wolfgang Lendle, con menzione d'onore. Ha vinto la "Chitarra d'oro" durante il Convegno Internazionale di Alessandria "Pittaluga" (membro della WFIMC) nel 2007 per "Miglior disco dell'anno" ("Ikonostas", M.A.P.), nel 2009 come "Giovane Promessa dell'anno" e nel 2013 per "Miglior disco dell'anno" ("British Guitar Music", Paladino Music OG). È stato nominato "Young Artist of the Year" presso il festival di Aalborg, in Danimarca, e "Rising Star" presso il festival Gitarre Wien, di Vienna. I compositori Leo Brouwer, Dusan Bogdanovic, Angelo Gilardino, Mario Pagotto hanno scritto opere a lui dedicate, ed ha eseguito la prima incisione di opere di Giulio Regondi, Claudio Ambrosini, Ivan Fedele, Carlo Boccadoro, Frantz Casséus (in collaborazione con Marc Ribot).



Suona regolarmente con Vladimir Mendelssohn, Domenico Nordio, Martin Rummel, Daniel Rowland, e come solista nelle sale più prestigiose al mondo (Concertgebouw Amsterdam, Teatro La Fenice Venezia, Helsinki City Hall, Melbourne Brunswick Hall). È stato nominato responsabile dell'archivio musicale della Biblioteca Nazionale di Istanbul. Nel 2010, in occasione del cinquecentesimo anniversario di morte del Giorgione, ha pubblicato le Fantasie inedite di Francesco Canova da Milano contenute nel manoscritto litustico del 1565 conservato presso l'archivio del Duomo. I componimenti sono stati scelti come installazione sonora stabile presso il Museo Giorgione.

ALBERTO MINA ha studiato violino al conservatorio "S. Cecilia" di Roma con Yvonne Ekman diplomandosi con il massimo dei voti. Dopo essersi perfezionato con Pavel Vernikov presso l'Accademia musicale di Portogruaro, ha vinto a 22 anni il concorso per entrare nell'orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia di cui fa tuttora parte come prima parte solista nel ruolo di primo dei secondi violini. Da allora ha preso parte a tutte le tournée internazionali dell'Ente (Giappone, Corea, Cina, Sud America, Russia, Germania, Inghilterra, Francia, ecc.) e le importanti incisioni discografiche. (Decca, Deutch Grammophone, Emi) suonando con i più importanti direttori sulla scena mondiale (Sawallish, Maazel, Gergiev, Chung, Temirkanov, Thielemann, Gatti, Pappano, ...). Con i Solisti dell'Accademia ha preso parte diverse volte alla stagione di musica da camera di Santa Cecilia collaborando con importanti direttori e solisti (quintetto di Brahms con il M° M.W. Chung al pianoforte, ottetto di Mendelssohn con L. Kavakos, Kammermusik di Hindemith con Alexander Lonquich...). Con il clarinetista A. Carbonare si è esibito per i concerti di Radio Tre in diretta dal Quirinale con il quintetto di B. Hermann. È primo violino solista dell'orchestra della Cappella Ludovica con sede a Roma presso la Basilica di Trinità dei Monti.



Nel 2015 ha inciso per La Decca con Ramin Bahrami l'offerta musicale di Bach con i Solisti dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia.

Ha tenuto corsi di perfezionamento a Norcia, e seguito progetti da tutor per musica da camera e corsi di orchestra nell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Suona un violino M. Capicchioni del 1950.

CESARE RUTA STOCH, tenore. Nato in Polonia (Cezary Arkadiusz Stoch), da borsista della Rotary Foundation ha studiato con A. Romero, W. Matteuzzi e in seguito si è perfezionato all'Accademia di Santa Cecilia di Roma con R. Scotto, R. Blake e C. Desderi e successivamente in Svizzera (Sion) con Peter Schreier (Lied Tedesco). Dopo importanti esordi in campo concertistico (LesNoces di Igor Stravinsky, Il Prigioniero di Luigi Dallapiccola, con la direzione R. Abbado) all'Accademia "Santa Cecilia" di Roma, nel 2000 debutta come Ferrando nel Così fan tutte di Wolfgang Amadeus Mozart, in seguito come Alfredo ne La Traviata di Giuseppe Verdi, Belmonte ne Il Ratto dal Seraglio di Mozart. In Italia oltre alle numerose produzioni al Teatro dell'Opera di Roma, ha cantato in diversi teatri italiani come il Carlo Felice di Genova, il Verdi di Trieste, il Giglio di Lucca, il Rossini di Pesaro, il Verdi di Sassari, il Petruzzelli di Bari, il Dal Verme di Milano, La Pergola di Firenze, collaborando con famosi direttori d'orchestra come Gelmetti, Santi, Lombard,



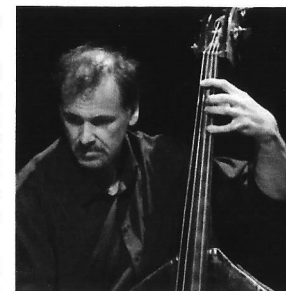
Pesko, Luisi, Humburg, Zedda, Campanella. Tra le sue interpretazioni ricordiamo Bacchus nell'Ariadneauf Naxos di Richard Strauss a Bari, Giasone nella Medea di Luigi Cherubini a Sassari (opera in DVD) e di recente allo Stadttheater di Berna, Ecclitico nel Mondo della Luna di Giovanni Paisiello e Rodriguez nel Don Quichotte di Massenet (opera in DVD) al Teatro Verdi di Trieste. Ha inciso CD e DVD per Naxos, Marco Polo, Kicco Music, Bongiovanni.

Nel contempo ha continuato ad imporsi nel repertorio concertistico cantando in Italia e all'estero La Creazione di Franz Joseph Haydn, Messa di Requiem di Giuseppe Verdi, la Petite Messe Solennelle di Gioacchino Rossini, la Missa Solemnis e Christusam Oelberg di Ludwig van Beethoven, lo Stabat Mater di Luigi Boccherini, il Requiem di Gaetano Donizetti e recentemente L'inno delle Nazioni di Giuseppe Verdi. Nel 2011 oltre al concerto verdiano al Teatro Ponchielli di Cremona, ha cantato celebri arie di Puccini e Verdi durante le tournée in Israele, Russia e Svizzera. Premio Verdi alla Carriera a Sabaudia 2011.

Primo cantore polacco nella sua storia nonché l'ultimo ad essere entrato in organico durante la direzione del M° Domenico Bartolucci, fa parte della Cappella Musicale Pontificia "Sistina" di cui è tenore e solista.

ANTONIO SCIANCALEPORE, nato a Bari nel 1965, ha cominciato giovanissimo lo studio della musica.

Si è diplomato in contrabbasso col massimo dei voti con il M° Emilio Benzi al Conservatorio 'A. Vivaldi di Alessandria', e si è perfezionato con Franco Petracchi e con Gary Karr all'Accademia 'Walter Stauffer' di Cremona. Ha vinto audizioni e concorsi nelle più importanti orchestre italiane, fra cui l'Arena di Verona ('84), La Fenice di Venezia ('86), la RAI di Roma ('86), il Teatro Regio di Torino ('89). Nel '96 ha vinto il concorso per I Contrabbasso solista nell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, ruolo che attualmente ricopre.



È socio fondatore del quartetto di contrabbassi 'The Bass Gang', con cui ha effettuato tournée negli Stati Uniti, in Portogallo, e recentemente in Giappone. Il quartetto è ospite fisso di appuntamenti internazionali quali il Concorso 'G. Bottesini' di Crema, il Concorso 'W. Benzi' di Alessandria, il 'Festival dell'isola d'Elba' (direzione artistica di Y. Bashmet), ed ha all'attivo l'incisione di quattro CD.

È regolarmente invitato a tenere corsi di perfezionamento in vari conservatori italiani ed in importanti istituzioni.

CLAUDIO TROVAJOLI. La sua attività solistica, iniziata già intensamente durante gli anni del Conservatorio, lo ha molto presto messo in luce come uno dei pianisti più in vista del panorama italiano.

Dal 1991 ha effettuato numerose tournée in Centro America suonando in tutti i centri più importanti, esibendosi anche nello storico Teatro di "Bellas Artes" di Città del Messico.

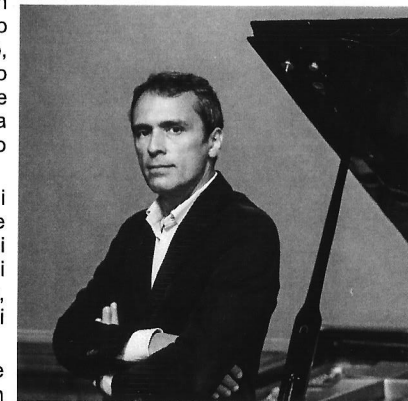
La sua attività concertistica ha dato sempre ampio spazio al repertorio cameristico in varie formazioni.

Ha vinto il Primo Premio Assoluto al Concorso Nazionale biennale "S. Fuga" di Torino ed al Concorso Internazionale "G.B. Viotti" di Vercelli.

Fondatore del David Trio, ha vinto il Primo Premio Assoluto ed il Premio per la migliore esecuzione di Haydn al Secondo Concorso Internazionale per trio con Pianoforte "F.J. Haydn" di Vienna ed il Primo Premio Assoluto al 22° Concorso di Musica da Camera di Yellow Springs (Ohio, USA). Sempre con il David Trio nel 2006 ha vinto il Primo Premio ed il Premio del Pubblico al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Easton (Maryland, USA) ed ha ricevuto l'assegnazione della prestigiosa Borsa di studio Borletti-Buitoni di Londra.

Svolge una intensa attività concertistica: ha suonato per i Concerti dell'Università Cattolica di Roma, Teatro Comunale di Modena, Teatro Comunale di Imola, Festival Mozart di Rovereto, Villa Pignatelli di Napoli, Società del Quartetto di Vercelli, Quartetto di Milano, Teatro Olimpico di Vicenza, Società Barattelli di L'Aquila, Festival di Prades e Festival di Radio France.

Si è esibito praticamente in tutto il mondo, suonando in sale come il Teatro Coliseum di Buenos Aires, la Fundación



Beethoven di Santiago de Chile, "Al Bustan Festival" di Beirut, il Concertgebouw di Amsterdam la Wigmore Hall di Londra.

Ha inciso in prima assoluta i due Trii per pianoforte, violino e violoncello di G. Martucci. La sua discografia include inoltre un CD per RAI Trade e l'integrale dei trii con pianoforte di Franz Schubert, definita sui periodici di recensione "la migliore incisione degli ultimi vent'anni". Del giugno 2011 è la pubblicazione dei Trii di Tchajkovskij e Schostakovitc che ha ricevuto una valutazione artistica massima e lusinghieri apprezzamenti Gramophone e Classic Voice.

È stato invitato a suonare per la RAI Radio Tre in diretta radiofonica sia per Radio Tre Suite che per la serie "I concerti del Quirinale".

All'attività concertistica ha sempre affiancato una intensa attività come docente. I suoi allievi sono risultati vincitori di concorsi internazionali. Tiene abitualmente corsi di perfezionamento ed è invitato come membro di giurie di concorsi internazionali.

È docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia e presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma.

DANIELE VULPIANI (Roma 1989). Dopo aver iniziato lo studio del pianoforte all'età di dieci anni, si appassiona al mondo della musica antica in particolare all'ambito cembalistico-organistico.

Nel Novembre 2012 consegue la Laurea Triennale in Filosofia con il massimo dei voti presso l'Università degli studi di Roma 3, con una tesi in Estetica Musicale dal titolo "Il mito di Orfeo e l'origine del Melodramma, l'Euridice di Jacopo Peri e l'Orfeo di Claudio Monteverdi".

Ha studiato composizione al Pontificio Istituto di Musica Sacra sotto la guida dei Maestri Marialuisa Balza e Valentino Miserachs Grau, conseguendo il Diploma Accademico di Primo Livello nel Febbraio 2014.



Attualmente si sta perfezionando con il M° Daniele Bravi presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia.

Nell'agosto 2015 partecipa alla Masterclass internazionale di Composizione tenuta dal M° Daniele Bravi in collaborazione con il Lost Cloud Quartet e il soprano Keiko Morikawa.

I suoi lavori sono stati eseguiti nella stagione concertistica 2015 del Pontificio Istituto di Musica Sacra e a Norcia, nel XXX Festival internazionale di musica da camera.

CAROLINA QUIRICO nasce ad Isernia il 22 settembre 1987. All'età di 7 anni intraprende gli studi pianistici con il M° Maria Michela Renzi.

A 14 anni viene ammessa al Conservatorio Statale di Musica "L. Perosi" di Campobasso, dove viene inizialmente seguita dal M° Roberto Cavalli, ma prosegue gli studi con il M° Carlo Maria Dominici (ultimo allievo di Arturo Benedetti Michelangeli), sotto la cui guida consegue il diploma, all'età di 21 anni, con voti 9/10.

Parallelamente agli studi musicali inizia ad insegnare pianoforte, propedeutica musicale, teoria e solfeggio presso diverse accademie musicali di Isernia e provincia e nell'anno accademico 2010/2011 svolge altresì un tirocinio formativo presso il Conservatorio sopra citato, al fine di proseguire la sua formazione in ambito didattico.

Ad aprile 2011 si laurea in Scienze della Comunicazione, presso l'Università degli Studi del Molise, con il massimo dei voti, discutendo una tesi dal titolo "La musicoterapia: comunicazione e terapia in particolari casi clinici".

Successivamente si trasferisce a Roma per proseguire il percorso di ricerca tecnico e musicale presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra, dove frequenta il Biennio Specialistico di Pianoforte, studiando inizialmente con il M° Claudio Trovajoli ed in seguito con il M° Francesco Martucci. Studia inoltre improvvisazione pianistica con il M° Theodor Flury e si accosta allo studio dell'organo sotto la guida del M° Federico Del Sordo.

Da ottobre 2013 è docente di pianoforte presso la Scuola Popolare di Musica del Tiburtino. Fortemente convinta dell'importanza della musica dal punto di vista pedagogico, da febbraio 2015, tiene un laboratorio di propedeutica musicale e pianoforte presso la Scuola Media Statale "L. Di Liegro" di Roma.



Oltre a dedicarsi con particolare impegno all'insegnamento, svolge altresì attività concertistica sia come solista che in formazione cameristica ed ha formato un duo pianistico con il M° Tetyana Rivis.

Di recente ha vinto il terzo premio al Concorso Pianistico Internazionale "Città di Rocchetta".

TETYANA RIVIS comincia gli studi del pianoforte all'età di 6 anni sotto la guida del M° Olena Turyanicia nella sua città natale di Uzhgorod (Ucraina). Finisce la scuola musicale con il massimo dei voti ed entra nel collegio professionale-musicale "D. Zadora" al corso di pianoforte. Successivamente si trasferisce a Roma e viene ammessa al Conservatorio Statale di Musica "Santa Cecilia" nella classe del M° Giuseppe Scotese e, nel 2012, si diploma con il massimo dei voti sotto la guida di M° Riccardo Marini. Partecipa inoltre a numerosi corsi di perfezionamento con maestri quali, M° F. Medori (Roma), M° E. Mogilevski (Bruxelles), M° A. Ciccolini (Roma).



Parallelamente agli studi di pianoforte accosta gli studi di organo incontrando M° Wijnand van de Pol sotto la guida del quale consegue diversi esami da privatista presso il conservatorio "Santa Cecilia" di Roma.

A novembre 2012 entra all'Istituto Pontificio di Musica Sacra, nella classe del M° F. Del Sordo, al corso di organo e composizione organistica. Dal 2014 è organista della Basilica "Santa Maria sopra Minerva".

Fin dai primi anni di permanenza in Italia, collabora con diverse organizzazioni ed associazioni musicali e teatrali con le quali vede realizzare tantissimi progetti di musica solistica, cameristica e di accompagnamento, come il concerto di beneficenza per l'Ass. Onlus "Cuore di Roma", "XV International Symposium On Progress Clinical Pasing", il concerto di beneficenza al palazzo Barberini organizzato dalla Marina Militare, il Festival Internazionale Pianistico alla Filarmonica di Uzhgorod e diverse partecipazioni per la promozione di musica alle trasmissioni della RAI. Collabora in qualità di pianista anche a spettacoli teatrali. Nel 2014 duetta nello spettacolo "Alice in Musical" creato da Alice Muzzioli. L'anno successivo partecipa al progetto letteratura e teatro di Rosalba Panzieri a Santa Croce in Gerusalemme per il comune di Roma. Attualmente ha formato un duo pianistico con il M° C. Quirico.

Giovane violoncellista slovena, **HELENA ŠVIGELJ** ha iniziato le sue lezioni di musica all'età di sette anni.

Già negli anni della sua formazione nella Scuola di Musica si è esibita come solista con l'orchestra e in molte formazioni da camera, nonché ha fatto parte di numerose orchestre sinfoniche e orchestre da camera. Helena ha continuato in seguito i suoi studi a Lubiana nella classe del M° Miloš Mlejnek.

È stata violoncellista del Trio Etos, con il pianista Ermin Tkalec e la violinista Ana Julia Olejnik con i quali si è esibita in numerosi concerti in Slovenia.

Nel 2013, ha conseguito la laurea in violoncello ed è stata ammessa al Conservatoire Royal di Mons nella classe del M° David Cohen.

Come solista si è esibita con l'Orchestra del Conservatoire Royale di Mons (in Belgio e Francia), con l'Orchestre de Chambre de Wallonie e con la NOVA Filarmonics nella prestigiosa Slovenian Philharmonic Hall. Helena Švigelj è stata Primo Violoncello di molte orchestre di giovani professionisti, come l'Orchestra SFK, NOVA Filarmonics, YES Camerata, l'Orchestra di Musica dell'Accademia di Lubiana e con l'Orchestra del Conservatoire Royale di Mons. Con queste compagini, ha effettuato tournée in Cina, Croazia, Italia, Francia e Austria. Attualmente è Primo Violoncello nell'orchestra da camera di MusicAcademy.

Helena Švigelj ha suonato al festival "Les sons intensifs" di Lessines, in Belgio, nella rassegna per giovani talenti, esibendosi con la contrabbassista Uxia Martinez Botana e la pianista Misa Kakumoto.

Attualmente Helena Švigelj suona in duo di violoncelli con un'altra giovane violoncellista slovena: Urška Horvat. In questa formazione si è esibita in festival in Slovenia e Belgio.

Helena è anche parte del Nimy Ensemble, con il quale esplora la musica del 20° e 21° secolo, con particolare attenzione alla musica scritta durante il regime fascista.

In marzo, Helena si esibirà con il Concerto n. 1 di D. Shostakovich con l'Orchestra Filarmonica Slovena.

